

RELAZIONE TERZA MISSIONE 2025 – DOCUMENTO DI SINTESI

Il presente documento descrive in modo organico le attività di **Terza Missione (TM)** e di Impatto Sociale promosse dal Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università Magna Graecia di Catanzaro, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo e con la programmazione dipartimentale. L'Ateneo orienta le proprie politiche verso la valorizzazione delle conoscenze e la promozione della crescita economica, sociale e culturale del territorio, articolando la strategia in cinque assi: valorizzazione della proprietà intellettuale e industriale; promozione dell'imprenditorialità accademica; potenziamento delle strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico; sviluppo del Public Engagement; tutela e promozione della salute. In questo quadro, il Dipartimento di Scienze della Salute ha individuato priorità di intervento principalmente nell'ambito delle Scienze della Vita e della Salute e del Public Engagement, con iniziative rivolte a un pubblico non accademico e finalizzate alla prevenzione, alla promozione della salute, alla formazione continua e alla cooperazione sanitaria. L'obiettivo è incidere concretamente sullo stato di salute e benessere dei cittadini, rispondere ai bisogni socio-sanitari regionali e favorire la diffusione di conoscenze fondate su solide evidenze scientifiche. Le molteplici competenze presenti nel Dipartimento consentono collaborazioni con il tessuto civile, produttivo e istituzionale, rafforzando l'impatto territoriale delle attività. Le iniziative si sviluppano in un contesto regionale caratterizzato da criticità strutturali, rispetto alle quali il Dipartimento interviene lungo tre direttrici principali.

1. Sanità e prevenzione di prossimità. Le competenze mediche, sanitarie e psicologiche vengono proiettate oltre i confini accademici attraverso progetti dedicati alla nutrizione, alla gestione delle patologie croniche metaboliche e gastroenterologiche, alla promozione di corretti stili di vita e al benessere relazionale. Tali azioni rappresentano un presidio fondamentale per la tutela della salute pubblica, contribuendo a ridurre la distanza tra ricerca di eccellenza e bisogni concreti dei pazienti.

2. Orientamento e raccordo formazione-lavoro. Mediante collaborazioni con Poli Tecnico-Professionali e iniziative di orientamento (come Open UMG), il Dipartimento favorisce l'incontro tra percorsi formativi e mercato del lavoro locale, offrendo ai giovani calabresi opportunità di crescita qualificata nel proprio territorio.

3. Valorizzazione delle risorse endogene. Progetti quali "Il Gusto del Sapere" e studi sui composti fenolici dell'ulivo testimoniano l'impegno nella valorizzazione delle eccellenze agroalimentari e della biodiversità calabrese, trasformando prodotti tipici in oggetti di innovazione scientifica e potenziali leve di sviluppo sostenibile.

In linea con il Piano Strategico, le attività di Public Engagement – tra cui iniziative di prevenzione della violenza di genere e laboratori sulla sostenibilità – assumono un ruolo di coesione sociale e promozione culturale, rafforzando il dialogo tra comunità scientifica e cittadinanza. A ciò si affianca lo sviluppo di brevetti (ad esempio sensori elettrochimici e dispositivi per la spirometria), che dimostrano la capacità di tradurre la ricerca in soluzioni tecnologiche applicabili.

Le attività di Terza Missione sono monitorate da una Commissione dipartimentale dedicata, in raccordo con la Commissione di Ateneo, con funzioni di coordinamento, monitoraggio e diffusione delle opportunità di finanziamento. Tale governance garantisce coerenza strategica, trasparenza e sistematicità nella rendicontazione delle iniziative. Nel 2025 si segnalano due attività di particolare rilievo. La prima, di **Public Engagement**, è il progetto "Una Donazione per la Vita: Giornata UMG di Sensibilizzazione", finanziato con bando di Ateneo. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, ha avuto l'obiettivo di promuovere la cultura della donazione di organi e dei trapianti. Sono stati coinvolti partner istituzionali e associativi, tra cui il Centro Regionale Trapianti, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Renato Dulbecco", ANED

e ADMO, oltre a centri specialistici regionali. L'evento ha interessato circa 700 partecipanti tra studenti universitari, studenti delle scuole secondarie e cittadini. È stato preceduto dal lancio di un contest creativo rivolto agli studenti, con premi per i migliori video e materiali divulgativi. I contenuti prodotti sono stati diffusi attraverso i canali social e la radio universitaria, ampliando la portata comunicativa dell'iniziativa. Durante l'evento sono stati distribuiti materiali informativi anche in formato digitale e somministrato un questionario conoscitivo per valutare il livello di consapevolezza dei partecipanti. L'attività si è distinta per la forte integrazione tra divulgazione scientifica, coinvolgimento delle scuole e collaborazione con il sistema sanitario regionale. La seconda attività, attiva dal 2015 e selezionata come caso studio per la VQR 2020–2024 dell'Ateneo, rientra nell'ambito delle **Scienze della Vita e della Salute** e riguarda la promozione vaccinale, con particolare attenzione a giovani adulti, anziani e categorie fragili. In linea con il Piano Nazionale di Prevenzione e il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale, il progetto ha previsto l'analisi delle coperture vaccinali regionali, campagne di sensibilizzazione e l'attivazione, in convenzione con l'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro, di un ambulatorio vaccinale interno all'Ateneo. Nella fase iniziale sono stati coinvolti circa 1.000 studenti di Medicina e Professioni Sanitarie, evidenziando criticità significative: il 27% con bassa protezione per l'Epatite B e scarsa copertura per HPV (60% di donne non vaccinate, 40% con ciclo incompleto), a fronte di un elevato interesse alla vaccinazione. L'attivazione nel 2018 del Centro Vaccinale UMG ha rappresentato un punto di svolta: l'adesione alle vaccinazioni consigliate è passata da meno del 10% nella fase pre-Centro a oltre il 50% nella fase post-Centro. Il modello si è dimostrato efficace nel migliorare l'accesso e le coperture tra i giovani adulti, motivando l'estensione dell'intervento ad anziani, pazienti fragili, cronici e caregiver, categorie spesso penalizzate da difficoltà di accesso e carenza di indicazioni mediche.

Complessivamente, le attività di Terza Missione del Dipartimento di Scienze della Salute si configurano come strumenti strategici di integrazione tra ricerca, assistenza, formazione e territorio. Attraverso iniziative strutturate, monitorate e valutate in termini di impatto, il Dipartimento contribuisce in modo concreto allo sviluppo sanitario, sociale ed economico regionale, consolidando il ruolo dell'Università quale motore di innovazione, promozione della salute e coesione sociale.

Complessivamente, per l'anno 2025, sono state realizzate un totale di 68 attività, distribuite come segue:

1. Asse strategico VC1: Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale:

3 attività

2. Asse strategico VC2: Promozione dell'Imprenditorialità accademica (es. spin-off/start up):

0 attività

3. Asse strategico VC3 – Potenziamento delle Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico (es. uffici di trasferimento tecnologico, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, consorzi e associazioni per la valorizzazione delle conoscenze):

0 attività

4. Asse strategico VC4: Potenziamento delle attività di Public Engagement:

43 attività

5. Asse strategico VC5: Promozione della tutela della salute:

20 attività

6. Asse strategico VC6: Potenziamento dell'attività di formazione permanente e didattica aperta:

3 attività